

Comune di Sarre

Commune de Sarre



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DELLA GIUNTA COMUNALE
AL RENDICONTO
ESERCIZIO 2018**

ai sensi dell'art. 151, comma 6, del T.U.E.L.

*Relazione illustrativa
della giunta
al Rendiconto*

- *Esercizio 2018* -
ai sensi dell'art. 151, comma 6, del T.U.E.L.

Sommario

Riferimenti normativi.....	4
Dati fisici dell'ente.....	6
➤ Territorio.....	6
➤ Popolazione.....	6
➤ Attività economiche.....	8
1. Criteri di valutazione utilizzati.....	8
1.1 Criteri generali di attribuzione dei valori contabili.....	8
2. Principali voci di bilancio.....	9
2.1 Entrate.....	9
2.2 Spese.....	11
3. Principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.....	16
3.1 Variazioni di bilancio assunte dal Consiglio.....	16
3.2 Variazioni di bilancio assunte dalla Giunta.....	16
3.3 Utilizzo del fondo di riserva.....	16
3.4 Utilizzo dell'avanzo di amministrazione accertato a rendiconto 2017.....	17
4. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018.....	18
5. Ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, e loro fondatezza degli stessi.....	19
6. Elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione.....	19
7. Elenco dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione.....	19
8. Elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet.....	19
9. Elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.....	20
10. Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.....	22
11. Oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.....	22
12. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350.....	22
13. Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente.....	22
14. Elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili.....	23
15. Altre informazioni riguardanti la gestione.....	31
15.1 Attuazione della L.r. 6/2014.....	31
15.2 Indicatori significativi.....	32
15.3 Analisi dei conti sostenuti e dei risultati conseguiti.....	32
16. Allegati.....	35
16.1 Prospetti dati SIOPE.....	35
16.2 Pareggio di bilancio.....	36

Riferimenti normativi

Con legge regionale 11 dicembre 2015, n. 19 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Autonoma Valle d'Aosta (Legge finanziaria per gli anni 2016/2018)) sono state definite le modalità di passaggio alla contabilità armonizzata di cui al D. Lgs. 118/2011, prevedendo specifica disciplina per gli enti valdostani; in particolare tali enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti avevano facoltà di posticipare al 2018 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale. Il Comune di Sarre si è avvalso di tale facoltà, pertanto, a decorrere dal rendiconto dell'esercizio 2018, è tenuto a rispettare il principio relativo alla contabilità economico-patrimoniale e, quindi, ad approvare lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio 2018, riclassificando le voci dello stato patrimoniale secondo l'articolazione prevista dal decreto legislativo n. 118/2011 rispetto al "vecchio" conto del patrimonio e applicare i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo, previsti dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale, allo stato patrimoniale riclassificato

Se da un lato il bilancio di previsione pluriennale e il Documento Unico di programmazione rappresentano la fase iniziale della programmazione gestionale, nel quale l'amministrazione definisce le linee strategiche della propria azione di governo, dall'altra il rendiconto rappresenta la fase conclusiva della gestione finanziaria mediante il quale avviene la dimostrazione dei risultati contabili di gestione dell'attività dell'ente.

Il rendiconto dell'esercizio 2018 espone i risultati della gestione finanziaria e patrimoniale dell'ente, così come si è sviluppata nel corso dell'esercizio sulla base del bilancio di previsione approvato con provvedimento del Consiglio Comunale n. 160 del 30 marzo 2018, nonché sulla base delle variazioni intervenute nel corso dell'anno approvate con provvedimenti del Consiglio comunale n. 172 del 5 giugno 2018, n. 178 del 6 agosto 2018, n. 188 dell'8 ottobre 2018 e n. 194 del 29 novembre 2018. Tale documento è redatto nel rispetto delle seguenti disposizioni:

- ✓ decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*;
- ✓ decreto legislativo 23 novembre 2011, n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" che introduce nuovi principi in materia di contabilità degli enti locali;*
- ✓ decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 novembre 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*;
- ✓ Legge di stabilità n. 208/2015 e in particolare l'art. 1, commi dal 707 al 729, che introducono il vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale in sostituzione del patto di stabilità a decorrere dal 1° gennaio 2016. Il vincolo del pareggio di bilancio trova la sua ultima applicazione proprio con il rendiconto dell'anno 2018 come da disposizioni della Legge 145/2018 che abolisce tale vincolo;
- ✓ Legge di stabilità 2018 del 27 dicembre 2017, n. 205;
- ✓ Legge regionale del 22 dicembre 2017, n. 21;
- ✓ Deliberazione di Giunta Regionale n. 482 del 16 aprile 2018 relativa alla disciplina del pareggio di bilancio per l'anno 2018.

L'art. 151, al comma 6 del D.Lgs. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione di Giunta sulla gestione che esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Il successivo art. 231 del medesimo Decreto evidenzia che la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contenente ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.

L'art. 11 al comma 6 del D.Lgs. 118/2011 evidenzia quanto deve essere illustrato nella relazione:

- ✓ i criteri di valutazione utilizzati;
- ✓ le principali voci del conto del bilancio;
- ✓ le principali variazioni alle previsioni intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti ed i vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- ✓ l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti ed i vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- ✓ le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- ✓ l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- ✓ l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- ✓ l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- ✓ l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota
- ✓ gli esiti della verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- ✓ gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- ✓ l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle vigenti leggi, con l'indicazione delle eventuali

- richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- ✓ l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
 - ✓ gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
 - ✓ altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Prima di procedere a un'analisi dettagliata dei dati finanziari, ci soffermiamo nel dare qualche informazione su alcuni dati di carattere generale.

DATI FISICI DELL'ENTE

1) Il Territorio

Superficie: Kmq 28

Elenco frazioni:

Arensod, Baravot, Bellair, Bellun, Betendes, Beuvé, Blassinod, Caillod, Champlan, Champé, Chavalançon, Clut, Conclonaz, Crou-Pernet, Cruchet, Fareur, Fochat, La Charbonnière, La Cort, La Fontaine, La Goretta, La Grenade, Lalaz, Lalex, La Remise, Le Clou, Le Fachet, Le Grand-Cré, Le Janin, Lein, Le Montan, Le Petit-Cré, Le Pont-d'Avisod, Le Rovarey, Le Saré, Les Angelin, Les Condémines, Les Moulins, Maillod, Mondache, Oveillan, Palue, Péravère, Pertusat, Piolet, Plan de Sarre, Pléod, Poincod, Remondet, Rigollet, Ronc, Rovines, Sainte-Hélène, Saint-Maurice, Thouraz. Tissière, Tissoret, Vareille, Vert-Dessous, Vert-Dessus.

Sviluppo strade: Km 94,74

Rete acquedotto: Km 44,80

Rete fognaria : Km 51,20

2) Popolazione

Al 31 dicembre 2018 risultano residenti nel Comune di Sarre n. 4848 abitanti, come evidenziato nel prospetto che segue:

	<i>al 31.12.2018</i>	<i>al 31.12.2017</i>	<i>al 31.12.2016</i>
<i>Popolazione residente</i>	n. 4848	n. 4878	n. 4887
<i>di cui maschi</i>	n. 2365	n. 2376	n. 2380
<i>di cui femmine</i>	n. 2483	n. 2502	n. 2507

L'andamento generale demografico, come si evince dai censimenti, fa registrare un incremento della popolazione residente nelle misure sotto indicate:

Popolazione censimento 1981.....	
Popolazione censimento 1991.....	n. 3071
Popolazione censimento 2001.....	n. 3702

Popolazione censimento 2011.....	n. 4179	
	n. 4857	
	<i>Variazione nel decennio 1981-1991</i>	
	<i>Variazione nel decennio 1991-2001</i>	+9,32%
	<i>Variazione nel decennio 2001-2011</i>	+6,05%
		+7,50%

3) Personale

PERSONALE al 31 dicembre 2018

Qualifica Funzionale	Municipio - Personale di ruolo in servizio
dirigente	SEGRETARIO COMUNALE
D	N. 1 RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO
D	N. 1 RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO
D	N. 2 ISTRUTTORE DIRETTIVO
D	N. 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO AL 70%
C2	N. 3 ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI/CONTABILI
C2	N. 4 ISTRUTTORI GEOMETRA
C2	N. 1 ISTRUTTORE CONTABILE ALL'83,33%
C2	N. 1 AIUTO BIBLIOTECARIO AL 70%
C2	N. 1 ISTRUTTORE POLIZIA LOCALE ALL'83,33%
C1	N. 2 AGENTI DI POLIZIA LOCALE
C1	N. 2 COLLABORATORI PROFESSIONALI
C1	N. 1 COLLABORATORE PROFESSIONALE AL 70%
B2	N. 2 CANTONIERI AUTISTA
B2	N. 1 MESSO NOTIFICATORE
A	N. 1 AUSILIARE
TOTALE	n. 24 unità

AREE

1. AREA AMMINISTRATIVA

- a) servizi di segreteria
- b) servizi demografici
- e) servizi culturali
- f) servizio commercio

2. AREA CONTABILE

- a) servizio finanziario
- b) servizio personale
- c) servizi sociali

3. AREA TECNICO - MANUTENTIVA

- a) servizio edilizia privata
- b) servizio edilizia pubblica

- c) servizi di manutenzione

4. AREA VIGILANZA

- a) servizi di vigilanza
- e) servizio notifiche

4) Attività economiche

L'economia locale si basa sul terziario commerciale, ricettivo e piccole imprese artigiane, l'agricoltura ha un'incidenza marginale sull'economia locale operando prevalentemente nei settori vitivinicolo e ortofrutticolo con alcune imprese familiari che si dedicano all'allevamento. Le altre risorse sono di scarsa rilevanza considerata la mancanza sia di industrie sia di attività estrattive.

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I documenti relativi al rendiconto sono stati predisposti in ottemperanza alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti dal D.Lgs. 118/2011, sia per quanto concerne il contenuto, sia per quanto concerne la forma dei modelli e delle relazioni previste per tale adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di particolari deroghe a principi o modelli contabili di riferimento, ha operato nel rispetto di quanto normato dalle "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.

Con riferimento ai principi contabili si evidenzia quanto segue:

- ✓ la redazione dei documenti contabili è stata formulata in conformità del principio di neutralità o imparzialità secondo cui viene garantita l'imparzialità verso tutti i destinatari, senza favorire o servire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;
- ✓ il sistema di bilancio, assolvendo una funzione conoscitiva nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato predisposto in modo da garantire ai cittadini la conoscenza dei contenuti mediante la loro diffusione secondo le norme vigenti.

Criteri generali di attribuzione dei valori contabili

I documenti contabili, così come il rendiconto, sono stati predisposti in ottemperanza ai principi contabili che garantiscono la comparabilità dei vari dati derivanti da esercizi finanziari diversi. In particolare si evidenzia alcuni di essi:

- ✓ il principio di annualità stabilisce che i documenti di previsione e quelli di rendicontazione siano predisposti con cadenza annuale e il periodo di gestione coincide con l'anno solare;
- ✓ il principio di unità determina che sia i documenti di previsione sia quelli di rendicontazione siano unici e unitari, in quanto fanno riferimento a un'amministrazione pubblica che si caratterizza per il fatto di essere un'entità giuridica unica e unitaria;
- ✓ il principio di universalità prevede che i documenti contabili nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali siano riconducibili alla singola amministrazione,

affinché fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta nel corso dell'esercizio;

- ✓ il principio dell'integrità sottintende che le entrate debbano essere iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese annesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite.

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Premesso che lo schema del bilancio di previsione pluriennale unitamente ai suoi allegati è stato approvato con delibera della Giunta Comunale n. 18 del 29 gennaio 2018. Il bilancio di previsione pluriennale e il Documento unico di programmazione, unitamente ai suoi allegati sono stati in seguito approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 160 del 30 marzo 2018.

Con provvedimento del Consiglio Comunale n. 181 del 30 agosto 2018 si è proceduto alla verifica del permanere degli equilibri di bilancio ai sensi del principio contabile applicato alla programmazione paragrafo 4.2 lettera g) al D.Lgs. 118/2011.

DETTAGLIO ENTRATE:

Rispetto alle previsioni iniziali di Bilancio, la gestione di competenza ha condotto ai seguenti risultati:

- Avanzo di amministrazione applicato a bilancio Euro 282.161,56
- Avanzo di amministrazione applicato con C.C. 178/18 Euro 45.091,14
- Avanzo di amministrazione applicato con C.C. 188/18 Euro 536.236,68
- Avanzo di amministrazione applicato con D.S. 76/18 Euro 39.596,99
- Avanzo di amministrazione applicato con D.S. 98/18 Euro 7.455,37
- F.P.V. parte corrente al 31.12.2018 Euro 15.157,60
- F.P.V. parte conto cap. al 31.12.2018 Euro 1.778.937,32

Entrate titolo 1:			
	Previsioni iniziali	Euro	1.910.950,00
	Previsioni definitive	Euro	1.910.950,00
	Accertamenti	Euro	1.894.795,12
	Riscossioni	Euro	1.535.253,12
Entrate titolo 2:			
	Previsioni iniziali	Euro	2.803.840,09
	Previsioni definitive	Euro	3.254.691,73
	Accertamenti	Euro	3.255.119,49
	Riscossioni	Euro	3.246.487,40
Entrate titolo 3:			
	Previsioni iniziali	Euro	780.020,00
	Previsioni definitive	Euro	804.938,00
	Accertamenti	Euro	716.540,79

	Riscossioni	Euro	248.353,98
Entrate titolo 4:			
	Previsioni iniziali	Euro	507.419,02
	Previsioni definitive	Euro	2.904.992,19
	Accertamenti	Euro	152.991,94
	Riscossioni	Euro	136.113,18
Entrate titolo 9:			
	Previsioni iniziali	Euro	848.000,00
	Previsioni definitive	Euro	854.000,00
	Accertamenti	Euro	627.505,68
	Riscossioni	Euro	624.429,16
<u>Totale Entrate:</u>			
	Previsioni iniziali	Euro	7.304.526,94
	Previsioni definitive	Euro	11.917.802,70
	Accertamenti	Euro	6.646.953,02
	Riscossioni	Euro	5.790.636,84

Le entrate tributarie

Tra le entrate di natura tributaria rientrano le imposte, le tasse, i tributi speciali e altre minori entrate. Tra le imposte quella di maggiore evidenza è l'IMU (imposta municipale unica) che ha preso il posto dell'originaria imposta comunale sugli immobili e viene accertata per cassa, l'imposta comunale sulla pubblicità, l'addizionale comunale sull'Irpef, istituita con deliberazione del Consiglio Comunale n. 118 del 16 febbraio 2012, e l'imposta di soggiorno istituita con deliberazione di Consiglio Comunale n. 119 del 16 febbraio 2012. A decorrere dal 1° gennaio 2014 è stato istituito il tributo sui servizi indivisibili a copertura dei costi sui servizi stessi prestati dall'ente anch'esso accertato per cassa; il tributo è disciplinato dalla Legge 27 dicembre 2013, n. 147. Il gettito derivante dalle tasse è dato dalla tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche nonché dalla TARI che ha un'incidenza rilevante. Le entrate tributarie accertate ammontano complessivamente a euro 1.894.795,12 pari al 31,47% del totale delle entrate al netto delle partite di giro. Tra le entrate tributarie quelle che hanno una maggiore incidenza rispetto alle somme accertate sono l'IMU per un importo accertato di euro 923.643,05, la TARI per un importo accertato di euro 597.231,00 e l'addizionale Irpef per un importo accertato di euro 107.425,23.

Le entrate derivanti da contributi e trasferimenti

Sono ricomprese nel Tit. 2 dell'entrate quelle che derivano da trasferimenti dello Stato per servizi indispensabili e per finalità diverse che ammontano a complessivi euro 21.641,91, e i trasferimenti dalla Regione che ammontano a complessivi euro 2.542.355,47 per la finanza locale comprensivo del trasferimento per il minor gettito dell'addizionale sull'accisa di energia elettrica di euro 54.787,20. Tra i contributi per funzioni delegate troviamo il trasferimento dal Consorzio B.I.M. che viene destinato al finanziamento di spese per la manutenzione del patrimonio comunale e che ammonta a euro 137.014,73. In ultimo si evidenziano entrate di minore rilevanza derivanti da trasferimenti correnti da parte della

Regione di euro 4.000,00 per concorso oneri per accoglienza richiedenti protezione internazionale e un contributo finanziario dal servizio tesoreria per euro 5.500,00.

Le entrate derivanti da contributi e trasferimenti del Titolo 2 ammontano complessivamente ad euro 3.255.119,49 pari al 54,07% del totale delle entrate al netto delle partite di giro.

Le entrate extratributarie

Il titolo 3 delle entrate riguarda proventi di natura extratributaria. Rientrano in queste i proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi e dalla gestione di beni, i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti, gli interessi attivi e i rimborsi e altre entrate correnti. I proventi relativi alla Tipologia "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni", sono di notevole rilevanza in quanto abbracciano tutte le prestazioni rese ai cittadini sotto forma di servizi istituzionali, di servizi a domanda individuale, quali ad esempio il servizio di refezione e trasporto scolastico, servizi a rilevanza economica e proventi derivanti da fitti reali da fabbricati e terreni.

I proventi accertati ammontano complessivamente ad euro 716.540,79. I proventi derivanti dalla Tipologia "Interessi attivi" ammontano a complessivi euro 5.504,88. I proventi derivanti dalla Tipologia "Rimborsi e altre entrate correnti" ammontano a complessivi euro 165.205,71. Le entrate extratributarie ammontano complessivamente ad euro 716.540,79 pari all' 11,90% del totale delle entrate al netto delle partite di giro.

Le entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti

Tra le entrate del titolo 4 troviamo i contributi agli investimenti, altri trasferimenti in conto capitale, entrate da alienazione di beni materiali e immateriali e altre entrate in conto capitale. Per quanto riguarda le entrate derivanti da contributi agli investimenti la somma accertata corrispondente ad euro 53.328,07 riguarda il contributo della Regione per gli interventi di messa in sicurezza del territorio (L.R. 5/2001) e la somma di euro 15.177,57 per il piano regionale della sicurezza stradale (art. 67 L.R. 54/1998 e L.R. 7/2010) – trasferimento posta ciclabile attraversamento strada statale 26. Le entrate derivanti da proventi da concessioni edilizie ammontano a complessivi euro 59.796,20.

Le entrate del titolo IV ammontano a complessivi euro 152.991,94 pari al 2,54% del totale delle entrate al netto delle partite di giro.

Le entrate derivanti da accensione di prestiti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti

Per quanto concerne le accensioni di prestiti il Comune di Sarre non vi ha fatto ricorso.

DETTAGLIO SPESE:

Rispetto alle previsioni iniziali di Bilancio la gestione di competenza ha condotto ai seguenti risultati:

Tit. 1:			
	Previsioni iniziali	Euro	4.801.369,72
	Previsioni definitive	Euro	5.038.224,57
	Impegni	Euro	4.698.898,54
	Pagamenti	Euro	3.795.577,97
Tit. 2:			

	Previsioni iniziali	Euro	1.155.728,02
	Previsioni definitive	Euro	5.526.148,93
	Impegni	Euro	525.890,22
	Pagamenti	Euro	329.460,03
Tit. 4:			
	Previsioni iniziali	Euro	499.429,20
	Previsioni definitive	Euro	499.429,20
	Impegni	Euro	499.429,20
	Pagamenti	Euro	499.429,20
Tit. 7:			
	Previsioni iniziali	Euro	848.000,00
	Previsioni definitive	Euro	854.000,00
	Impegni	Euro	627.505,68
	Pagamenti	Euro	584.614,21
Totale Spese:			
	Previsioni iniziali	Euro	7.304.526,94
	Previsioni definitive	Euro	11.917.802,70
	Impegni	Euro	6.351.723,64
	Pagamenti	Euro	5.209.081,41

Le spese correnti del Tit. 1 ammontano ad euro 4.698.898,54 pari all'82,09% del totale della spesa al netto delle partite di giro.

La spesa per il personale, ammonta ad euro 1.140.951,94 pari al 24,81% delle spese correnti del Tit. 1. Il costo sostenuto dal comune di Sarre relativo al segretario in convenzione al 50% con il Comune di Saint-Pierre è pari ad euro 54.798,96.

Tra le spese correnti, in sede di predisposizione del bilancio di previsione pluriennale 2018/2020 è stato inoltre istituito un fondo credito di dubbia esigibilità ai sensi all'art. 46 del D.Lgs 118/2011 tenuto inoltre conto che, ai sensi dell'art. 27 comma 2 della L.R. 19/2015 per gli Enti locali e le loro forme associative si applicavano le disposizioni di cui al D.Lgs 118/2011, nei termini ivi indicati e posticipati di un anno.

Pertanto l'importo stanziato per il solo esercizio 2018 ammontava a € 53.773,44 pari al 70% rispetto a:

- ✓ alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio;
- ✓ alla loro natura;
- ✓ alla capacità di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi.

La necessità di gestire tale fondo nasce dal fatto che le entrate di dubbia e di difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, devono essere accertate per il loro ammontare e allo stesso tempo occorre impedire che l'accertamento di tali entrate comporti assunzioni di spese non coperte finanziariamente. Tale fondo, pertanto, è un fondo rischi diretto a evitare l'utilizzo di entrate di dubbia esigibilità attraverso uno stanziamento nelle spese a titolo di accantonamento al FCDE che non potendo essere impegnato confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

In sede di predisposizione del rendiconto l'ente provvede alla rideterminazione dello stesso dopo aver effettuato attenta analisi delle categorie di entrate relative al Tit. I e III che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione.

Non richiedono l'accantonamento al FCDE:

- ✓ i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate a essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- ✓ i crediti assistiti da fidejussione;
- ✓ le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa;
- ✓ le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate a essere versate all'ente beneficiario finale. Il FCDE è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il risultato di quanto rideterminato in sede di rendiconto è dettagliatamente indicato nei prospetti allegati al rendiconto e nel dettaglio della determinazione dell'avanzo di amministrazione.

Le spese in conto capitale ammontano ad euro 525.890,22 pari al 9,19% del totale della spesa al netto delle partite di giro. Tra le somme impegnate si evidenzia quanto segue:

Missione 1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma 8 – Statistica e sistemi informativi

Acquisto software	€ 7.876,66
Acquisto hardware e macchine d'ufficio	€ 11.500,45
Acquisto hardware esercizio associato	€ 0,00
TOTALE	€ 19.377,11

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza
Programma 1 – Polizia locale e amministrativa

Manutenzione straordinaria videosorveglianza	€ 4.538,40
TOTALE	€ 4.538,40

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio
Programma 2 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Acquisto arredi scuole	€ 0,00
Manutenzione straordinaria scuole	€ 43.090,84
TOTALE	€ 43.090,84

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma 1 – Sport e tempo libero

Manutenzione straordinaria giochi	€ 0,00
Spese progettazione lavori sistemazione area sportiva comunale – 1° fase	€ 9.900,24
TOTALE	€ 9.900,24

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
 Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Manutenzione straordinaria aree verdi	€ 64.692,54
Arredo urbano miglioramento territorio	€ 11.677,84
Progettazione piano pulizia boschi	€ 0,00
TOTALE	€ 76.370,38

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
 Programma 4 – Servizio idrico integrato

Manutenzione straordinaria acquedotto	€ 24.293,96
Manutenzione straordinaria fognatura	€ 11.700,00
Acquisizione immobili e servitu' lavori completamento acquedotto comunale e razionalizzazione risorse idriche	€ 25.000,00
Spese direzione lavori di completamento acquedotto comunale	€ 811,20
Potenziamento rete acquedotto	€ 15.169,77
Indennita' di esproprio e oneri conseguenti acquisizione beni servizio idrico integrato	€ 10.046,76
Completamento acquedotto e razionalizzazione risorse idriche	€ 638.709,13
TOTALE	€ 725.730,82

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
 Programma 5 – Viabilità e infrastrutture stradali

Progettazione per realizzazione parcheggi comunali in alcune frazioni	€ 8.010,25
Direzione lavori per riqualificazione villaggio Rovine	€ 279.350,91
Acquisto attrezzature viabilità	€ 1.732,34
Realizzazione collegamento impianto sportivo Chemin Ru De Doire	€ 20.847,77
Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	€ 14.500,00
Manutenzione straordinaria per asfalti strade	€ 167.607,63
Manutenzione straordinaria strade	€ 571.298,87
Approfondimento studio progettazione lavori viabilità strada Ru de Doire marciapiede	€ 33.669,85
Indennità di esproprio e oneri di registrazione per viabilità	€ 68.389,63
Lavori di riqualificazione villaggio Rovine	€ 463.169,21
Realizzazione parcheggio e impainto I.P. Pleod	€ 14.908,12
Monitoraggio Strada Moulin	€ 8.323,33
Spese progettazione lavori collegamento pedonale e ciclabile impianto sportivo-chemin ru de doire	€ 22.990,33
Spesa progettazione lavori realizzazione parcheggio in frazione lalex (ex cdc 82.26 - fp 2113).	€ 46.158,14
Spesa progettazione lavori sistemazione strada "ruelle de l'eglise" (ex cdc 82.54 - fp 2113).	€ 21.811,68
Spese rogito atti compravendita realizzazione opere viabilita'	€ 6.615,58

(ex cdc 82.24 - fp 2113)	
Spesa progettazione lavori sistemazione e riqualificazione viabilità strada chemin ru de doire - 1° fase (ex cdc 82.51 - fp 2113).	€ 3.369,16
Trasferimento ANAS per realizzazione rotatorie su strada statale 26	€ 1.745.202,45
TOTALE	€ 3.497.955,25

Missione 11– Soccorso civile
Programma 1 – Sistema di protezione civile

Aggiornamento piano di protezione civile	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Programma 1 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Contributo investimenti Unitè Communes Grand Paradis	€ 22.557,20
TOTALE	€ 22.577,20

Le spese per rimborso mutui e prestiti ammontano ad euro 499.429,90 pari al 8,72% del totale della spesa al netto delle partite di giro.

La capacità di indebitamento per l'anno 2018 equivale al 3,33%. Dato il limite del 10% sul totale delle entrate dei titoli 1, 2, 3, il comune di Sarre potrebbe contrarre nuovi mutui.

Per quanto riguarda i **debiti fuori bilancio** si prende atto che, nel corso dell'anno 2018, l'Ente non ha dovuto ricorrere alla copertura di alcun tipo di debito.

L'indicatore della **tempestività dei pagamenti**, calcolato, ai sensi del D.P.C.M. 22/09/2014, come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo, è pari a:

- 1° trimestre 2018: - 4,04 giorni;
- 2° trimestre 2018: - 0,43 giorni
- 3° trimestre 2018: - 2,08 giorni
- 4° trimestre 2018: + 7,86 giorni
- Indicatore annuale 2018: + 4,58

Si evidenzia che alcuni fornitori con DURC irregolare non sono stati pagati fino alla regolarizzazione.

PRINCIPALI VARIAZIONI INTERVENUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Variazioni di bilancio assunte dal Consiglio Comunale

Il Bilancio di previsione 2018/2020 è stato variato dal Consiglio Comunale con i seguenti provvedimenti:

- ✓ C.C. n. 172 del 5 giugno 2018 per complessivi euro 684.548,42;
- ✓ C.C. n. 178 del 6 agosto 2018 per complessivi euro 106.867,60;
- ✓ C.C. n. 188 del 8 ottobre 2018 per complessivi euro 676.561,48;
- ✓ C.C. n. 194 del 29 novembre 2018 per complessivi euro 312.743,90;
- ✓ D.S. 76 del 9 ottobre 2018 per complessivi euro 39.596,99;
- ✓ D.S. 98 del 12 dicembre 2018 per complessivi euro 7.455,37.

Variazioni di bilancio assunte dalla Giunta Comunale

Il Bilancio di previsione 2018/2020 è stato variato dalla Giunta Comunale con i seguenti provvedimenti:

- ✓ G.C. n. 61 del 23 luglio 2018 a seguito di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini delle formazione del rendiconto 2017 ai sensi del d.lgs. 118/2011.

Utilizzo del Fondo di riserva

In sede di predisposizione del bilancio di previsione pluriennale 2018/2020 è stato istituito, ai sensi dell'art. 166 del T.U.E.L. 267/2000 così come modificato dall'art. 74 del D.Lgs. 118/2011, introdotto dal D.Lgs. 126/2014, un fondo di riserva per le spese impreviste non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti iniziali ammontante ad euro 17.237,79 per l'anno 2018.

La Giunta Comunale ha effettuato prelievi dal fondo di riserva con i seguenti provvedimenti:

- ✓ G.C. n. 4 del 18 gennaio 2018 - euro 11.020,93 per il pagamento dei rinnovi contrattuali;
- ✓ G.C. n. 36 del 26 aprile 2018 - euro 2000,00 per spese legali;
- ✓ G.C. n. 53 del 5 luglio 2018 - euro 982,08 per la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro - periodo luglio 2018/giugno 2020 (Sig. Gontier Danilo);
- ✓ G.C. n. 64 del 6 agosto 2018 - euro 440,00 per sanzione amministrativa del comando dei Carabinieri, verbale n. 3/98 del 29 maggio 2018, per la non esposizione del cartello indicante il divieto di fumare;
- ✓ G.C. n. 178 del 6 agosto 2018 - euro 1.422,08 reintegro fondo di riserva;
- ✓ G.C. n. 69 del 30 agosto 2018 - euro 2.748,40 per rimborso ruoli consortili anticipati dalla Regione dall'anno 2013 all'anno 2017;
- ✓ G.C. n. 79 dell'8 ottobre 2018 - euro 3.314,26 per integrazione capitolo fondo unico aziendale per liquidazione anno 2017;
- ✓ G.C. n. 83 del 18 ottobre 2018 - euro 2.063,17 per la manutenzione dello sbarramento Fallere.

Utilizzo dell'avanzo di amministrazione accertato a rendiconto 2017

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 177 del 6 agosto 2018 è stato esaminato e approvato il rendiconto per l'anno 2017 dal quale risultava un avanzo di amministrazione al 31.12.2017 dell'importo di euro 2.087.494,45 così distinto:

Parte vincolata	Euro	€ 675.740,02
Parte accantonata – F.C.D.E.	Euro	€ 528.861,42
Parte destinata agli investimenti	Euro	€ 45.091,14
Parte disponibile – fondi non vincolati	Euro	€ 837.801,47
Totale avanzo da consuntivo 2017	Euro	€ 2.087.494,45

Nel corso dell'esercizio 2018 al bilancio pluriennale 2018/2020, è stato applicato, in sede di approvazione di bilancio un avanzo di amministrazione complessivo di euro 282.161,56, di cui euro 223.905,42 di avanzo vincolato ed euro 58.256,14 di avanzo libero, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 178 del 6 agosto 2018 un avanzo di amministrazione complessivo di euro 45.091,14 relativamente all'avanzo per investimenti, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 188 dell'8 ottobre 2018 un avanzo di amministrazione complessivo di euro 536.236,68 relativamente ai fondi liberi, con determina del Segretario Comunale n. 76 del 9 ottobre 2018 un avanzo di amministrazione complessivo di euro 39.596,99 relativamente ai fondi vincolati e con determina del Segretario Comunale n. 98 del 12 dicembre 2018 un avanzo complessivo di euro 7.455,37 relativamente ai fondi vincolati.

Di seguito viene esposto l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2017 rispetto ai vincoli a esso applicati:

	Avanzo 2017	Avanzo applicato a bilancio	Applicato C.C. n. 178 del 06.08.2018	Applicato C.C. n. 188 del 08.10.2018	Applicato D.S. n. 76 del 09.10.2018	Applicato D.S. n. 98 del 12.12.2018	Avanzo residuo
Parte vincolata	€ 675.740,02	- € 223.905,42	€ 00	€ 0,00	-€ 39.596,99	-€ 7.455,37	€ 404.782,24
Parte accantonata – F.C.D.E.	€ 528.861,42	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 528.861,42
Parte destinata a investimenti	€ 45.091,14	€ 0,00	-€ 45.091,14	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Parte disponibile	€ 837.801,47	-€ 58.256,14	€ 0,00	-€ 536.236,68	€ 0,00	€ 0,00	€ 243.308,65
Totale avanzo	€ 2.087.494,45	-€ 282.161,56	-€ 45.091,14	- € 536.236,68	-€ 39.596,99	-€ 7.455,37	€ 1.176.957,1

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018

Comune di Sarre

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2018)

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2018				2.360.669,42
RISCOSSIONI	(+)	1.776.305,96	5.790.636,84	7.566.942,80
PAGAMENTI	(-)	2.034.329,98	5.209.081,41	7.243.411,39
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			2.684.200,83
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2018	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			2.684.200,83
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.003.086,51	856.316,18	2.859.402,69
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	552.611,10	1.142.642,23	1.695.253,33
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			15.157,60
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.778.937,32
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			2.054.255,27

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 :

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018		326.409,13
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni)		0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contezioso		0,00
Altri accantonamenti		333.220,18
Totale parte accantonata (B)		659.629,31
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		625.282,74
Totale parte vincolata (C)		625.282,74
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		696.978,54
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		72.364,68
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITÀ SUPERIORE AI CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA, E LORO FONDATEZZA DEGLI STESSI

Nel Titolo I dell'entrata sono stati mantenuti residui attivi relativi agli anni 2011/2012/2013/2014/2015/2016/2017 che riguardano la Tassa rifiuti dell'importo di euro 347.511,99, per i quali in spesa è costituita la quota di F.C.D.E. , in quanto le cartelle relative a tali ruoli sono state iscritte a ruolo coattivo nel corso dell'esercizio.

Nel Titolo III dell'entrata vi sono dei residui attivi relativi agli anni 2012/2013/2014/2015/2016/2017 che riguardano proventi da acquedotto per un importo di euro 64.775,59 che sono stati iscritti a ruolo coattivo nel corso dell'esercizio.

Nel Titolo IV dell'entrata si è mantenuto un residuo attivo relativo a un trasferimento Fospì per lavori di riqualificazione del villaggio Rovine per un importo di € 1.000.000,00, collegato per euro 269.323,47 a residuo passivo.

Il totale degli accertamenti eliminati nel 2018 ammontano ad euro 1.330.141,20 in conto competenza ed ad euro 19.991,93 in conto residui.

Per quanto concerne la spesa, i residui passivi, antecedenti al quinquennio di riferimento del conto consuntivo, mantenuti si riferiscono a forniture o prestazioni di servizi già resi per i quali i relativi creditori devono ancora rendicontare e emettere fattura. Altri residui passivi sono relativi a opere in corso che vengono reimputate all'anno 2019 attraverso il fondo pluriennale vincolato.

Il totale degli impegni eliminati nel 2018 ammontano ad euro 1.421.284,61 in conto competenza ed euro 207.929,25 in conto residui.

ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

Nel corso dell'esercizio 2018, l'ente non ha dovuto ricorrere ad anticipazioni di cassa.

ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LORO ILLUSTRAZIONE

Il Comune di Sarre non gode di diritti reali su alcun bene di terzi.

ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI, CON LA PRECISAZIONE CHE I RELATIVI RENDICONTI O BILANCI DI ESERCIZIO SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET

L'ente non possiede enti e organismi strumentali.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Il comune di Sarre ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica:

CONSORZI

DENOMINAZIONE	OGGETTO	QUOTA	MOTIVAZIONI INSERIMENTO
Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta - CELVA	Il Consorzio costituisce l'organismo a carattere strumentale del C.P.E.L., con funzioni di supporto nello svolgimento delle attività svolte dagli Enti locali nell'ambito del Sistema delle Autonomie in Valle d'Aosta. In particolare offre funzioni di formazione e consulenza agli enti locali	1,19%	Partecipazione inferiore al 20%

SOCIETA' DI CAPITALI

DENOMINAZIONE	OGGETTO	QUOTA	MOTIVAZIONI INSERIMENTO
IN.VA S.P.A.	Società in house finalizzata alla progettazione e realizzazione di sistemi informativi nonché di gestione degli appalti quale C.U.C. per i propri azionisti	0,0098%	Partecipazione inferiore al 20%

1. Consorzio Enti Locali della Valle d'Aosta s.c.r.l. (CELVA s.c.r.l.)

Sede legale: P.zza Narbonne, n. 16 - Aosta

C.F. e P.IVA: 00665740072

Il Consorzio degli Enti locali della Valle d'Aosta s.c.r.l. è stato costituito il 1 dicembre 1998 e sorge in forma di società cooperativa a responsabilità limitata. Nasce come organismo strumentale del Consiglio permanente degli enti locali (CPEL) con funzioni di supporto agli enti locali nello svolgimento delle loro attività, nell'ambito del Sistema delle Autonomie della Valle d'Aosta.

L'adesione del Comune di Sarre al CELVA s.c.r.l. è stata deliberata dal Consiglio Comunale con provvedimento n. 187 del 27 maggio 1998. In considerazione della crescente estensione delle competenze e della complessità delle attività demandate agli enti locali che impone la necessità di gestione operativa di aspetti settoriali e specialistici.

Il Celva s.c.r.l. esplica la propria funzione di rappresentanza, di assistenza e di tutela degli organismi associati, con particolare riguardo alla promozione e allo sviluppo degli enti locali della Regione Autonoma Valle d'Aosta e assicura loro la rappresentanza e la tutela degli interessi morali ed economici, nonché l'erogazione di servizi e mezzi tecnici per l'esercizio della loro attività, a condizioni più vantaggiose rispetto al mercato. Come

riportato negli artt. 1, 4, e 5 dello Statuto del CELVA, considerata l'attività mutualistica, la Cooperativa svolge le seguenti funzioni:

- a) prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, sindacale, organizzativo, economico e tecnico;
- b) attuare le iniziative e compiere le operazioni atte a favorire l'ottimale assetto organizzativo degli enti soci, operando nei rapporti con enti e istituti sia pubblici sia privati, promuovendo in particolare opportune iniziative legislative per il loro sostegno e sviluppo;
- c) promuovere la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento professionale degli Amministratori e dei dipendenti degli enti soci;
- d) assistere i soci nell'applicazione degli impegni contrattuali per il rispetto dei reciproci obblighi e diritti;
- e) svolgere funzioni di rappresentanza, difesa e tutela degli interessi dei soci intrattenendo, allo scopo, opportuni contatti con gli enti, istituzioni, uffici e organi di ogni ordine e grado;
- f) gestire e sviluppare l'esercizio in comune di sistemi informatici compresa la scelta, la produzione e/o la distribuzione di hardware e software;
- g) promuovere e organizzare convegni e manifestazioni di interesse comune;
- h) assumere degli enti soci mandati con o senza rappresentanza per l'attuazione di progetti e iniziative d'interesse generale e/o settoriale;
- i) promuovere e partecipare ad azioni di paternariato nell'ambito di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo;
- j) concedere, anche a terzi non soci, contributi e patrocinio per finalità di valorizzazione, di sviluppo, di miglioramento e di elevazione civica, sempre che siano rispettati i criteri per la mutualità prevalente stabiliti dalla legge.

Inoltre, la legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 recante "Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità Montane", all'art. 4 stabilisce che i Comuni esercitano in forma associata, per il tramite del Consorzio degli Enti locali della Valle d'Aosta, le funzioni e i servizi comunali relativi ai seguenti ambiti di attività:

- a) formazione degli amministratori e del personale degli enti locali;
- b) consulenza e assistenza tecnica e giuridico-legale, nonché predisposizione di regolamenti tipo e della relativa modulistica;
- c) supporto alla gestione amministrativa del personale degli enti locali;
- d) attività di riscossione coattiva delle entrate tributarie degli enti locali mediante affidamento a terzi.

2. IN.VA. S.P.A.

Sede legale: Loc. Les Iles Blondes n. 5 - Brissogne

C.F. e P.IVA: 00521690073

IN.VA. SPA è costituita nel 1998 per effetto della legge regionale 17 agosto 1987, parzialmente modificata dalla Legge regionale n. 32/2004. E' nata come società in house della Regione Autonoma Valle d'Aosta, del Comune di Aosta e dell'Azienda USL Valle d'Aosta.

Dal 2007 IN.VA. SPA è una società in house providing (capitale sociale di euro 5.100.000,00), con il vincolo normativo di lavorare per i propri azionisti. Con la legge regionale n. 8/2013 la norma istitutiva della società viene ulteriormente modificata

prevedendo una modifica all'oggetto sociale che comporta lo svolgimento delle funzioni di centrale unica di committenza regionale di cui all'art. 33 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 in favore dei soci azionisti.

Il Comune di Sarre con deliberazione di Consiglio Comunale n. 205 del 13 giugno 2013 delibera l'adesione alla società IN.VA SPA mediante acquisto di n. 500 quote societarie.

IN.VA SPA è una società a totale capitale pubblico ed esercizio esclusivo degli enti pubblici soci che opera, in particolare, nel settore ICT (information and Communication Technology) e progetta, realizza e gestisce i sistemi informativi per i propri soci nonché svolge attività di centrale di committenza per gli enti soci – attribuitale quale oggetto sociale con l.r. 8/2013 e che, pertanto, è da considerarsi società indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Non risultano debiti e crediti reciproci con le società partecipate dell'ente.

ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Il Comune di Sarre non ha sottoscritto contratti relativi a strumenti finanziari derivati, né contratti di finanziamento che includano componenti derivate.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI, CON L'INDICAZIONE DELLE EVENTUALI RICHIESTE DI ESCUSSIONE NEI CONFRONTI DELL'ENTE E DEL RISCHIO DI APPLICAZIONE DELL'ART. 3, COMMA 17 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2003, N. 350

Il Comune di Sarre non ha prestato garanzie principali né sussidiarie a favore di enti o altri soggetti.

ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE

Le strutture dell'amministrazione comprendono:

- ✓ Edificio scolastico "Cirillo Blanc" con annessa palestra ubicato frazione Tissoret
- ✓ Edifici scolastici "Octave Berard" ubicati nelle frazioni Les Angelin e Ronc

- ✓ Edificio scolastico “Venance Bernin” con annessa palestra ubicato in frazione Le Montan
- ✓ Municipio ubicato in frazione Tissoret
- ✓ Archivio storico comunale ubicato in frazione Tissoret
- ✓ Vecchio edificio scolastico ubicato in frazione Les Angelin
- ✓ Campo sportivo comunale ubicato in frazione La Remise
- ✓ Cimitero di Sarre capoluogo ubicato in frazione Saint Maurice
- ✓ Cimitero di Chesallet ubicato in frazione Les Angelin
- ✓ Edificio ex municipio, dal 2010 sede della biblioteca, ubicato in frazione Saint Maurice
- ✓ Edificio sede della micro comunità per anziani (concesso in comodato all’Unité des Communes Grand-Paradis a decorrere dal 1° gennaio 2006)
- ✓ Locale sede dell’asilo nido e della garderie d’enfance (concesso in comodato all’Unité des Communes Grand-Paradis a decorrere dal 1° gennaio 2011)
- ✓ Edificio già adibito a stazione ferroviaria
- ✓ Fabbricato derivante da un lascito privato (“Casa Petey”) in frazione Saint-Maurice

I mezzi in dotazione comprendono:

- Mezzi operativi per gestione territorio n. 9
 - di cui: - n. 1 camion Bremach
 - n. 1 pulmino per scuolabus
 - n. 1 miniescavatore
 - n. 1 Piaggio Porter
 - n. 1 bob cat
 - n. 1 ape diesel
 - n. 1 Fiat Doblò
 - n. 2 spazzaneve
- Veicoli a disposizione n. 4
 - di cui: - n. 1 Nissan Micra
 - n. 1 Toyota Corolla
 - n. 1 Fiat Sedici (concessa in comodato alla “Police de la Plaine”)
 - n. 1 Land Rover Defender

ELEMENTI RICHIESTI DALL’ARTICOLO 2427 E DAGLI ALTRI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHE’ DA ALTRE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI

Con l’esercizio 2018, è entrato in vigore anche per gli enti con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, l’obbligo della tenuta della contabilità economico patrimoniale a scopo conoscitivo, nella forma prevista dal D.lgs. 118/2011 (di seguito anche 118). La normativa novellata ha introdotto una sostanziale modificazione sia dei metodi di tenuta e redazione della predetta contabilità, sia dei criteri da porre a base per la valutazione delle componenti patrimoniali nonché, in ultimo, della struttura dei modelli dello stato patrimoniale e del conto economico ove risalta, soprattutto, l’abolizione del prospetto di conciliazione.

L’introduzione graduale dell’armonizzazione economico patrimoniale, entrata in vigore nel 2016 per gli enti pari o superiori ai 5000 abitanti, fa inoltre rilevare come, su alcuni argomenti, risultano in corso approfondimenti e riflessioni da parte di ARCONET tant’è che nel corso dell’esercizio 2018 il principio contabile n. 4/3 allegato al D.lgs. n. 118/2011 che

regola la contabilità economica patrimoniale è stato rivisto più volte, talvolta andando a modificare criteri di valutazione in precedenza adottati.

La nuova struttura contabile si basa sull'utilizzo del piano dei conti integrato che è costituito, di fatto, dal piano dei conti finanziario e dai piani dei conti economico e patrimoniale.

Le tre strutture tabellari sono collegate fra loro e le movimentazioni di partita doppia vengono generate utilizzando una matrice di correlazione che integra i contenuti dei tre piani dei conti.

Nel punto 9.1 del principio si prevede che la prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità sia la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al decreto.

Criteri di valutazione

1)

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio sono coerenti con quanto disposto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria. In particolare, ci si è attenuti nella predisposizione del primo stato patrimoniale ai criteri previsti dal punto 9.3 del principio contabile.

Novità assoluta per gli Enti Locali è rappresentata dalla necessità di contabilizzare separatamente, ai fini dell'ammortamento, i valori riferiti ai terreni ed agli edifici sovrastanti, anche se acquisiti congiuntamente al terreno (in analogia alla normativa delle imprese ai fini delle imposte dirette) finalizzata ad escludere l'ammortamento sul terreno.

Il principio a tal fine prevede che, nel caso in cui il valore del terreno non risulti specificamente determinato negli atti di acquisto (e quindi di fatto nella totalità dei casi salvo rare eccezioni) questo deve essere determinato forfettariamente nella misura del 20%.

2)

Per quanto attiene all'andamento delle immobilizzazioni, con particolare riguardo alle variazioni da esse subite alla luce dell'applicazione dei nuovi principi contabili applicati, si rimanda a quanto sopra riportato.

Nel corso dell'esercizio 2018 il Comune ha adottato la contabilità economico patrimoniale secondo il disposto dei nuovi principi contabili applicati alla contabilità economico patrimoniale per gli enti in contabilità finanziaria.

Di seguito si ripropone uno schema di sintesi delle classi patrimoniali alla luce della nuova classificazione del piano dei conti integrato - partizione patrimoniale, al fine di evidenziare le diverse variazioni intercorse tra le poste valorizzate al 31 dicembre 2017 e quanto presente al 1° gennaio 2018 alla luce dei nuovi principi contabili applicati presentati:

SCHEMA D.P.R. 194/96		SCHEMA D.LGS. 118/2011			
Modello 20 - Conto del Patrimonio	Importo	Allegato 10 - Stato Patrimoniale	01/01/2018 (riclassificato)	Variazioni	01/01/2018 (rivalutato)
		A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI	0,00	0,00	0,00
A) IMMOBILIZZAZIONI		B) IMMOBILIZZAZIONI			
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		I Immobilizzazioni immateriali			
		1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00
		2 Costi di ricerca e sviluppo e pubblicità	552.105,27	0,00	552.105,27
		3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00
		4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00
		5 Avviamento	0,00	0,00	0,00
		6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	16.740,06	0,00	16.740,06
1) Costi pluriennali capitalizzati	567.091,00	9 Altre	0,00	0,00	0,00
Totale Immobilizzazioni Immateriali	567.091,00	Totale Immobilizzazioni Immateriali	568.845,33	0,00	568.845,33
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		immobilizzazioni materiali			
		II 1 Beni demaniali	8.723.964,70	0,00	8.723.964,70
		1.1 Terreni	0,00	0,00	0,00
		1.2 Fabbricati	478.136,31	0,00	478.136,31
		1.3 Infrastrutture	8.245.828,39	0,00	8.245.828,39
1) Beni demaniali	19.472.842,82	1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00
		III 2 Altre immobilizzazioni materiali	20.795.151,39	0,00	20.795.151,39
2) Terreni (patrimonio indisponibile)	110.441,26	2.1 Terreni	932.494,14	0,00	932.494,14
3) Terreni (patrimonio disponibile)	675.643,81				
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile)	8.929.627,02	2.2 Fabbricati	8.308.672,59	0,00	8.308.672,59
5) Fabbricati (patrimonio disponibile)	7.996,94				
6) Macchinari, attrezzature impianti	249.943,73	2.3 Impianti e macchinari	57.706,15	0,00	57.706,15
		2.4 Attrezzature industriali e commerciali	190.238,35	0,00	190.238,35
7) Attrezzature e sistemi informatici	12.448,44	2.6 Macchine per ufficio e hardware	19.740,72	0,00	19.740,72
8) Automezzi e motomezzi	5.146,29	2.5 Mezzi di trasporto	5.146,29	0,00	5.146,29
9) Mobili e macchine d'ufficio	43.761,55	2.7 Mobili e arredi	48.410,53	0,00	48.410,53
		2.8 Infrastrutture	10.464.394,27	0,00	10.464.394,27
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	11.697,96				
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile)	1.320,60	2.99 Altri beni materiali	768.348,35	0,00	768.348,35
12) Diritti reali su beni di terzi	0,00				
13) Immobilizzazioni in corso	4.708.355,75	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.708.355,75	0,00	4.708.355,75
Totale Immobilizzazioni materiali	34.229.226,17	Totale Immobilizzazioni materiali	34.227.471,84	0,00	34.227.471,84

3)

Non sono presenti "costi di impianto e di ampliamento".

3-bis)

La misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali sono dovute, oltre a quanto esplicitato al punto 2, all'accantonamento al fondo ammortamento di competenza dell'esercizio quale utilità consumata del bene oggetto di riduzione di valore.

4)

Le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo riflettono la gestione dell'Ente, così come le voci del patrimonio netto che si movimentano a seguito di quanto previsto dai principi contabili in merito alle riserve indisponibili relative sia ai beni demaniali e ai beni patrimoniali indisponibili sia alle eventuali partecipazioni in enti ed organismi non azionari.

Quale prima applicazione del principio contabile si ripropone l'andamento del patrimonio netto dal valore iniziale al 31 dicembre 2017 al fine di giungere a quanto presentato al 31 dicembre 2018:

SCHEMA D.P.R. 194/96		SCHEMA D.LGS. 118/2011	
Modello 20 - Conto del Patrimonio	Importo	Allegato 10 - Stato Patrimoniale	01/01/2018 (riclassificato)
A) PATRIMONIO NETTO		A) PATRIMONIO NETTO	
I) Netto patrimoniale	36.172.899,39	I Fondo di dotazione	18.887.002,72
II) Netto da beni demaniali	0,00		
Totale patrimonio netto	36.172.899,39	II Riserve	17.285.896,67
B) CONFERIMENTI (II)		a) da risultato ec. Di esercizi precedenti	0,00
II) Conferimenti da concessioni di edificare	0,00	b) da capitale	0,00
		c) da permessi di costruire	0,00
Totale conferimenti (II)	0,00	d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	17.285.896,67
		e) altre riserve indisponibili	0,00
Totale patrimonio netto + conferimenti (II)	36.172.899,39	III Risultato economico dell'esercizio	0,00
		Totale patrimonio netto	36.172.899,39

SCHEMA D.P.R. 194/96		SCHEMA D.LGS. 118/2011			
Modello 20 - Conto del Patrimonio	Importo	Allegato 10 - Stato Patrimoniale	01/01/2018 (riclassificato)	Variazioni	01/01/2018 (rivalutato)
A) PATRIMONIO NETTO		A) PATRIMONIO NETTO			
I) Netto patrimoniale	36.172.899,39	I Fondo di dotazione	18.887.002,72	-2.137.126,25	16.749.876,47
II) Netto da beni demaniali	0,00				
Totale patrimonio netto	36.172.899,39	II Riserve	17.285.896,67	128.449,83	17.414.346,50
B) CONFERIMENTI (II)		a) da risultato ec. Di esercizi precedenti	0,00	0,00	0,00
II) Conferimenti da concessioni di edificare	0,00	b) da capitale	0,00	0,00	0,00
		c) da permessi di costruire	0,00	128.449,83	128.449,83
Totale conferimenti (II)	0,00	d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	17.285.896,67	0,00	17.285.896,67
		e) altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00
Totale patrimonio netto + conferimenti (II)	36.172.899,39	III Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00
		Totale patrimonio netto	36.172.899,39	-2.008.676,42	34.164.222,97

Stato Patrimoniale - Passivo (Anno 2018)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	16.749.876,47	0,00	AI	AI
II	Riserve	17.801.200,97	0,00		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	0,00	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	548.844,72	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	200.736,13	0,00		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	17.051.620,12	0,00		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	177.077,46	0,00	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	34.728.154,90	0,00		

5)

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da partecipazioni in imprese collegate e controllate ed in enti ed organismi partecipati.

Le partecipazioni in società controllate o collegate per sono state valutate in base al metodo del patrimonio netto riferito all'anno 2018, di cui all'art. 2426 n. 4 del codice civile.

Le partecipazioni ed i conferimenti al fondo di dotazione di enti ed organismi partecipati che non hanno valore di liquidazione sono rappresentate tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale in ossequio al novellato principio contabile dell'economica patrimoniale.

L'Ente possiede le seguenti partecipazioni, valutate con il metodo del patrimonio netto, così come sotto esposto:

Denominazione Partecipata	Patrimonio Netto 2017	% Quota Possesso	Valore Quota
CELVA soc . Cooperativa	€ 469.025,00	1,19	€ 5.581,40
IN.VA SPA	€ 9.066.110,00	0,0098	€ 888,48
Totale partecipazioni in imprese partecipate			€ 6.469,88

6)

L'ente presenta crediti e debiti di durata residua superiore ai cinque così come riportato nella tabella sotto esposta:

Analisi 'anzianità' dei residui (AL 31/12/2018)							
Residui	Esercizi Precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	49.089,35	45.947,60	73.738,93	80.318,85	98.655,35	359.542,00	707.292,08
Titolo II - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	956,48	8.632,09	9.588,57
Titolo III - Entrate extratributarie	48.443,00	26.338,99	36.192,30	114.161,76	58.802,77	468.186,81	752.125,63
Titolo IV - Entrate in conto capitale	108.758,26	0,00	10.211,21	30.973,27	1.090.018,18	16.878,76	1.256.839,68
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Accensione prestiti	129.137,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	129.137,38
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	1.259,83	83,00	3.076,52	4.419,35
Totale Residui Attivi	335.427,99	72.286,59	120.142,44	226.713,71	1.248.515,78	856.316,18	2.859.402,69
Titolo I - Spese correnti	54.214,39	6.165,22	3.725,15	35.865,88	57.557,35	903.320,57	1.060.848,56
Titolo II - Spese in conto capitale	109.884,66	27.089,44	2.684,00	47.986,78	163.967,25	196.430,19	548.042,32
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Rimborsi Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	23.786,00	3.454,51	0,00	2.016,79	14.213,68	42.891,47	86.362,45
Totale Residui Passivi	187.885,05	36.709,17	6.409,15	85.869,45	235.738,28	1.142.642,23	1.695.253,33

6bis)

Non sono presenti effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

6ter)

Non sono presenti crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

7)

Nelle tabelle sotto esposte si riportano i ratei ed i risconti passivi relativi ai contributi agli investimenti provenienti da altre Amministrazioni Pubbliche e/o altri soggetti ed i ratei ed i risconti attivi, quali quote di costi o ricavi di competenza di due esercizi:

Descrizione		Periodo di competenza		Importo					
Servizi assicurativi		01/07/2017 - 30/06/2018		19.616,77 €					
	valore opera	anno entrata in funzione	% ammort dal 2017	quota annua	fondo al 31/12/2017	valore res al 31/12/2017	importo finanziamento	% di partecipazio ne	risconto
Realizzazione di n. 2 rotatorie sulla s.s 26 della Valle d'Aosta in Comune di Sarre al Km 106+750 e 107+700	1.086.732,73 €	2018	2	21.734,65 €	- €	1.086.732,73 €	572.162,31 €	100,00	572.162,31 €
Lavori di riqualificazione della viabilità lungo Chemin Ru de Doire - Le Montan 1° stralcio	352.894,53 €	2019	2	7.057,89 €	- €	352.894,53 €	288.494,30 €	81,75085627	288.494,30 €
Lavori di riqualificazione villaggio Rovine	2.406.167,08 €	2019	2	48.123,34 €	- €	2.406.167,08 €	705.635,51 €	85,72	705.635,51 €
									1.566.292,12 €

7-bis)

Per quanto concerne l'origine e la possibilità di utilizzazione delle voci di patrimonio netto, si rimanda visione al seguente prospetto analitico:

Stato Patrimoniale - Passivo (Anno 2018)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	16.749.876,47	0,00	AI	AI
II	Riserve	17.801.200,97	0,00		
				AIV, AV, AVI,	AIV, AV, AVI,
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	0,00	0,00	AVII, AVII	AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	548.844,72	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	200.736,13	0,00		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	17.051.620,12	0,00		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	177.077,46	0,00	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		34.728.154,90	0,00		

Nell'anno 2017 sono state introdotte, con modifica al principio contabile relativo alla contabilità economica patrimoniale:

- **“riserve indisponibili”** per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisto di nuovi beni.
- **“altre riserve indisponibili”** costituite:
 - a seguito di conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione e verranno utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato;
 - dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto. Al fine della quantificazione si rimanda al punto 4 della presente relazione, mentre per quanto riguarda la possibilità di distribuzione, data la natura soggettiva dell'ente oggetto di rendicontazione, nulla è distribuibile.

8)

Non esistono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

9)

Per quanto concerne l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, si precisa che non ricorre la fattispecie.

10)

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche: tale prospetto non è stato volutamente compilato perché la totalità dei ricavi afferisce a prestazioni rese nel territorio comunale.

11)

Per quanto attiene alla suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari, indicati nell'articolo 2425, n. 17, relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche e altri si

precisa che sono riferibili esclusivamente a debiti verso la Cassa Depositi e Prestiti, precisando che *non ricorre la fattispecie*.

12)

In merito all'importo e alla natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali si precisa che gli stessi sono riconducibili allo stralcio dei residui attivi e passivi.

13)

L'ente non è soggetto all'imposta sui redditi pertanto non si è dato corso ad analisi in tale campo.

14)

Per quanto concerne il numero dei dipendenti, ripartito per categoria, precisando che il comune non ha alle proprie dipendenze personale a tempo determinato, si rimanda ai seguenti prospetti:

1° gennaio 2018

Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio	Tempo indeterminato
Segretario Comunale	1/2	1/2	1/2
D	5	3,70	3,70
C2	12	9,50	9,50
C1	7	4,70	4,70
B3	1	0	0
B2	4	3	3
A	1	1	1

31 dicembre 2018

Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio	Tempo indeterminato
Segretario Comunale	1/2	1/2	1/2
D	5	4,70	4,70
C2	12	9,50	9,50
C1	7	4,70	4,70
B3	1	0	0
B2	4	3	3
A	1	1	1

15)

Il Consiglio Comunale con propria delibera n. 155 in data 30 marzo 2018 ha confermato anche per l'anno 2018 i seguenti compensi annui/lordi agli amministratori:

Amministratore	Emolumento
Sindaco	€ 14.964,00
(Diaria)	€ 8.400,00
Vice Sindaco	€ 11.352,00
Assessore	€ 8.256,00
Assessore	€ 8.256,00
Assessore	€ 8.256,00

Assessore	€ 8.256,00
Gettoni di presenza	€ 0,00

16)

Per quanto concerne i corrispettivi spettanti al revisore legale si precisa quanto segue:

- a) con Delibera C.C. n. 13 in data 30 giugno 2015 è stato nominato ai sensi dell'art. 64, comma 2, del Regolamento Regionale 3 febbraio 1999, n. 1, e successive modificazioni e integrazioni, il Dott. ODISIO Gianni Giuseppe di Aosta, regolarmente iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Aosta al n. 52 ed al Registro dei Revisori Contabili/legali, quale organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Saint-Pierre a far data dall'esecutività del presente provvedimento e fino alla conclusione del proprio mandato elettorale (2015/2020);
- b) il Consiglio ha stabilito di applicare, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1426 in data 19 maggio 2006, al compenso del revisore dei conti, per l'intera durata dell'incarico conferito, una riduzione del 10% dell'importo massimo attribuibile come disposto dalla legge.

17)

L'Ente locale non ha emesso azioni di alcuna categoria.

18)

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori emessi: *non ricorre la fattispecie.*

19)

L'Ente non ha emesso strumenti finanziari.

19-bis)

Finanziamenti effettuati da soci: *non ricorre la fattispecie.*

20)

Patrimoni destinati ad uno specifico affare: presenza di un legato rappresentato da un fabbricato costituito da un piano interrato (comprendente tre cantine e disimpegno), da un piano seminterrato (comprendente quattro vani ripostiglio-deposito, la centrale termica e un disimpegno), da un piano terreno (comprendente una unità immobiliare con ingresso, cucina, due camere, bagno, disimpegno e un locale pluriuso, nonché un locale di ingresso con vano scala per l'accesso alla seconda unità immobiliare), da un piano primo (comprendente altra unità abitativa con ingresso, cucina, due camere, veranda, disimpegno e bagno) e da un piano secondo (comprendente sottotetto camera e soffitta), censito al N.C.E.U. al foglio 26, mappale 106, subalterni n. 2 e n. 3, zona censuaria 1, categoria A/3, classe 1, vani 11,5, rendita catastale euro 950,28, oltre al subalterno n. 1 relativo ai beni comuni non censibili, del valore di mercato, quale risulta dalla perizia redatta dal geom. DESANDRÉ Stefano, pari ad euro 513.000,00, per il quale il testamento precisa che il lascito servirà di sostegno alle spese della casa di riposo degli anziani.

21)

Contratti relativi al finanziamento di uno specifico affare: *non ricorre la fattispecie.*

22)

Operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto: *non ricorre la fattispecie*.

22-bis)

L'Ente non ha posto in essere alcuna operazione con parti correlate;

22-ter)

L'Ente non possiede accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale;

22-quater)

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

22-quinquies)

"Il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato". Si prende atto che l'art. 1, comma 831, della legge n. 145 in data 30 dicembre 2018 (la c.d. LEGGE DI BILANCIO 2019) "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" ha modificato l'art. 233/bis, comma 3, del TUEL eliminando l'obbligo, per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, di predisporre il bilancio consolidato.

22-sexies)

"Il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato": vedi punto precedente.

22-septies)

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite: il risultato dell'esercizio 2018 sarà accantonato alle riserve disponibili.

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico allegati.

ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Attuazione della L.r. 6/2014

Con L.r. n. 6/2014 (Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità Montane) sono state disciplinate le modalità di organizzazione dell'esercizio obbligatorio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali, con l'obiettivo di incrementare la qualità delle prestazioni erogate ai cittadini, riducendo complessivamente gli oneri organizzativi e finanziari e, garantendo uniformi livelli essenziali delle prestazioni sull'intero territorio regionale.

Nello specifico, il Capo V individua le funzioni e i servizi comunali da svolgere in ambito territoriale sovracomunale mediante convenzioni fra comuni.

Ai sensi dell'art. 19 di tale legge il Comune di Sarre, con deliberazione del Consiglio Comunale 15 del 30 giugno 2015, ha stabilito di individuare quale ambito territoriale per l'esercizio obbligatorio in ambito sovracomunale, mediante convenzione, delle funzioni e dei servizi inerenti agli ambiti, il territorio costituito dai Comuni di Sarre e Saint-Pierre e con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 55, n. 56 e n. 57 del 14 aprile 2016 sono stati approvati gli schemi di convenzioni attuative tra i Comuni di Sarre e Saint-Pierre per l'esercizio in forma associata delle seguenti funzioni e servizi:

- funzioni e servizi in materia di organizzazione generale dell'amministrazione comunale e del servizio di segreteria;
- funzioni e servizi in materia di gestione finanziaria e contabile;
- funzioni e servizi in materia di edilizia pubblica e privata, pianificazione urbanistica, manutenzione beni immobili comunali;
- funzioni e servizi in materia di polizia locale.

INDICATORI

Si evidenziano di seguito alcuni indicatori che si ritengono particolarmente significativi:

	2017	2018
Personale in servizio al 31/12	23	24
Popolazione residente al 31/12	4878	4848
Rapporto dipendenti/residenti	0,47%	0,50%
Entrate proprie accertate Tit. I e III su entrate correnti accertate Tit. I, II e III	46,60%	43,74%
Entrate accertate per trasferimenti statali e regionali Tit. II su entrate correnti accertate Tit. I, II e III	33,92%	33,40%
Oneri per mutui su entrate correnti accertate	2,60%	1,84%

Analisi dei costi sostenuti e dei risultati conseguiti

I servizi a domanda individuale sono stati individuati con decreto del Ministero dell'Interno 31 dicembre 1983, di concerto con i Ministeri del Tesoro e delle Finanze. Le tariffe per la fruizione sono stabilite dagli enti in modo tale da assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della connessa gestione, ai sensi dell'art. 117 del T.U.E.L., il quale prevede che i criteri per il calcolo della tariffa relativa ai servizi stessi sono i seguenti:

- a) la corrispondenza tra costi e ricavi in modo da assicurare l'integrale copertura dei costi, compresi gli oneri di ammortamento tecnico finanziario;
- b) l'equilibrato rapporto tra i finanziamenti raccolti e il capitale investito;
- c) l'entità dei costi di gestione delle opere, tenendo conto anche degli investimenti e della qualità del servizio;
- d) l'adeguatezza della remunerazione del capitale investito, coerenti con le prevalenti condizioni di mercato.

La tariffa costituisce il corrispettivo dei servizi pubblici; essa è determinata e adeguata annualmente dai soggetti proprietari. Qualora i servizi siano gestiti da soggetti diversi dall'ente pubblico per effetto di particolari convenzioni e concessioni dell'ente o per effetto del modello organizzativo di società mista, la tariffa è riscossa dal soggetto che gestisce i servizi pubblici.

SERVIZI SCOLASTICI

Refezione scolastica

Il costo del buono pasto viene calcolato facendo riferimento all'I.S.E.E. del nucleo familiare, moltiplicando l'indicatore per la percentuale del 0,018% a decorrere dall'anno scolastico 2012/2013. La tariffa minima dovuta per ogni singolo pasto è pari ad euro 4,50, mentre la tariffa massima è pari a euro 6,90 a decorrere dall'anno scolastico 2016/2017. A favore dei nuclei familiari residenti nel Comune di Sarre è prevista una riduzione del 25% della tariffa dovuta per ogni pasto consumato dal secondo figlio e del 50% della tariffa dovuta per ogni pasto consumato da ognuno dei figli oltre il secondo, frequentante il servizio di refezione nelle scuole dell'infanzia e primarie, purché non usufruiscano già delle agevolazioni legate alla situazione economica del nucleo familiare, nonché una quota fissa di euro 20,00 da versare all'atto di iscrizione per l'adesione al servizio.

Di seguito vengono evidenziati i proventi derivanti dal servizio, i relativi costi di riferimento e il grado di copertura tariffaria dei costi del servizio:

QUADRO RIASSUNTIVO DEI SERVIZI DI CARATTERE PRODUTTIVO						
SERVIZIO		SPESE			ENTRATE	% COPERTURA
		PERSONALE	MENSA SCOLASTICA	ALTRE SPESE	TOTALE SPESA	IMPORTO
REFEZIONE		8.500,00 €		214.720,01 €		103.513,45 €
			ALTRI COSTI	11.649,54 €		
TOTALI		8.500,00 €		234.869,55 €		103.513,45 €
						44,07%
DETTAGLI ANALITICI						
PASTI			93.621,55 €			
ASSISTENZA REFEZIONE			117.236,80 €			
RIMBORSI ENTRATE NON DOVUTE			489,96 €			
MANUTENZIONI ORDINARIE			- €			
MATERIALE VARIO DI CONSUMO			- €			
SUSSIDI/RIDUZIONI			3.371,70 €			
		TOTALE	214.720,01 €			
ALTRI COSTI						
COMBUSTIBILE			1.800,00 €			
PULIZIA LOCALI			5.500,00 €			
ALTRI SERVIZI ESTERNI			- €			
ENERGIA ELETTRICA			600,00 €			
SISTEMI INFORMATICI			3.749,54 €			
		TOTALE	11.649,54 €			

Trasporto scolastico

Il servizio prevede l'assistenza agli alunni sullo scuolabus che frequentano le scuole primaria e dell'infanzia "Octave Berard", residenti nelle frazioni alte del territorio, ed agli alunni frequentanti le classi prima e seconda della scuola primaria "Venance Bernin" che non hanno potuto avvalersi della facoltà di iscriversi presso il plesso scolastico "Octave Berard". Il servizio di trasporto scolastico è effettuato anche a supporto delle attività scolastiche; le spese sotto indicate si riferiscono esclusivamente alla quota-parte del servizio di trasporto "giornaliero" da e verso le sedi scolastiche.

la tariffa del servizio di trasporto scolastico, da versare in anticipo per tutta la durata dell'anno scolastico, è pari ad euro 200,00 per utente, ridotta a euro 150,00 per il secondo utente del nucleo familiare iscritto al servizio e ad euro 100,00 per ogni utente iscritto al servizio oltre al secondo.

Di seguito vengono evidenziati i proventi derivanti dal servizio, i relativi costi di riferimento e il grado di copertura tariffaria dei costi del servizio:

QUADRO RIASSUNTIVO DEI SERVIZI DI CARATTERE PRODUTTIVO							
SERVIZIO	SPESE				ENTRATE	% COPERTURA	
	PERSONALE	DESCRIZIONE	ALTRE SPESE	TOTALE SPESA			IMPORTO
TRASPORTO	37.350,42 €	TRASPORTO SCOLASTICO	13.327,55 €		3.600,00 €		
TOTALI	37.350,42 €		50.677,97 €		3.600,00 €	7,10%	
DETTAGLI ANALITICI							
TRASPORTO + ASSISTENZA			8.947,70 €				
ASSICURAZIONE SCUOLABUS			750,00 €				
RIMBORSI ENTRATE NON DOVUTE			- €				
MANUTENZIONI ORDINARIE			2.000,00 €				
MATERIALE VARIO DI CONSUMO (REVISIONE)			45,00 €				
BOLLO			84,85 €				
CARBURANTE			1.500,00 €				
		TOTALE	13.327,55 €				

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

La Valle d'Aosta ha recepito le indicazioni sull'organizzazione dei servizi idrici stabilita dalla legge del 5 gennaio 1994, n. 36 attraverso la L.r. dell'8 settembre 1999, n. 27 in base alla quale l'intero territorio regionale costituisce un unico ambito territoriale ottimale. Il Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta ricadenti nel bacino imbrifero montano della Dora Baltea (BIM) esercita le funzioni di governo del sistema idrico integrato, coordinando e indirizzando le attività dei Comuni per l'esercizio delle funzioni previste dalla L.r. n. 27/1999.

I Comuni costituiti in forma associata per sottoambiti territoriali omogenei organizzano il servizio idrico integrato costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Il Comune di Sarre fa parte del sub-ATO Monte Emilius Piana di Aosta.

La manutenzione ordinaria e straordinaria degli acquedotti comunali è gestita dalla ditta "SO.G.E.A. s.n.c." che provvede ai nuovi allacciamenti, alla posa dei contatori, agli interventi di piccola entità ed alla lettura dei contatori.

La percentuale di copertura dei costi risulta pari al 97%.

Entrata a bilancio 3116/99	€ 349.500,78	
Entrata a bilancio al netto dell'IVA	€ 317.727,98	
Maggiorazione UI1 (10303/16)	€ 3.387,36	
Entrata meno maggiorazione	€ 314.340,62	
COPERTURE SERVIZIO		
al netto di IVA		
servizio	ENTRATA	SPESA
Proventi derivanti dal servizio idrico integrato (acquedotto - fognatura - depurazione - maggiorazione UI1)	€ 314.340,62	€ -
acquedotto	€ -	€ 135.704,66
fognatura	€ -	€ 29.424,57
depurazione	€ -	€ 142.926,64
spese personale	€ -	€ 14.826,98
TOTALE	€ 314.340,62	€ 322.882,85
% di copertura		97%

NETTEZZA URBANA

A partire dall'anno 2006 la gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, come previsto dalle disposizioni regionali in materia, è stato delegato all'Unité des Communes Grand-Paradis che è subentrata al Comune nei rapporti con la ditta appaltatrice. Quest'ultima provvede al lavaggio dei cassonetti ed allo smaltimento finale dei rifiuti presso il Centro Regionale di Compattazione di Brissogne.

La percentuale di copertura dei costi risulta pari al 121%.

Spese sostenute	
10303/18	494.260,68
Costi diversi	-
Totale	494.260,68
Entrate accertate	
1208/99	597.231,00
Totale	597.231,00
% Copertura	121%

ALLEGATI

Prospetti dati SIOPE

La legge regionale dell'11 dicembre 2009, n. 47 ha previsto che siano allegati al rendiconto degli Enti Locali, i prospetti dei dati SIOPE previsti dall'articolo 77-quater del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. Il Decreto Ministeriale 23 dicembre 2009 ne ha disciplinato le modalità per l'ottemperanza dell'adempimento citato.

Il Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici rileva, in attuazione dell'art. 14, commi da 6 a 11, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, gli incassi e i pagamenti effettuati dai tesoriери di tutte le amministrazioni pubbliche.

La norma ha come obiettivo di garantire la rispondenza dei conti pubblici ai parametri previsti dall'art. 104 del Trattato di Maastricht. A tal fine tutti gli incassi e i pagamenti devono essere codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale e i tesoriери/cassieri degli enti non possono dare corso alle operazioni prive della codifica.

I prospetti dei dati SIOPE, trovano perfetta corrispondenza con le scritture contabili dell'ente e del tesoriере come da prospetti allegati al rendiconto.

Pareggio di bilancio

La Giunta regionale, con deliberazione n. 482 del 16 aprile 2018, ha approvato i criteri e le modalità per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal pareggio di bilancio per gli enti locali della regione per l'anno 2018.

Di seguito si allega il prospetto con le relative risultanze:

Comune di Sarre

BILANCIO DI GESTIONE (Accertato / Impegnato - Anno 2018) - Dati Aggiornati al 28/03/2019 PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

(prospetto aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 17-1-2018)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		Anno 2018
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.261,94
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.261.518,98
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	1.262.780,92
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.894.795,12
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	3.255.119,49
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	716.540,79
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	152.991,94
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	324.540,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.698.898,54
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 finanziata da entrate finali)	(+)	15.157,60
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	4.714.056,14
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	525.890,22
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.778.937,32
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	2.304.827,54
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽³⁾ <small>(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</small>		587.884,58
AA) AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER INVESTIMENTI	(+)	282.161,56
(P) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽³⁾ <small>(P=N+AA)</small>		870.046,14